



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

OGGETTO: PROGETTI NON NATIVI PNRR RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI E PERIMETRAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA IN ATTUAZIONE DELLE INDICAZIONI FORNITE DALLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO.

L'anno 2022 addì 29 del mese di Dicembre, alle ore 15.30 e seguenti, in modalità videoconferenza, si è riunito il Comitato Istituzionale d'Ambito, composto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e ss.mm.ii., da:

Nome e Cognome	Incarico	Presenti	Assenti
Fabio Albieri	Presidente, Sindaco del Comune di Calangianus	X	
Aldo Salaris	Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, delegato dal Presidente della Regione Sardegna		X
Maria Bastiana Cocco	Assessore del Comune di Porto Torres	X	
Pietro Cocco	Sindaco del Comune di Gonnese		X
Giovanni Daga	Sindaco del Comune di Nuragus	X	
Gianfranco Lecca	Sindaco del Comune di Loceri	X	
Nicola Muzzu	Sindaco del Comune di Aggius		X
Settimo Nizzi	Sindaco del Comune di Olbia	X	
Andrea Soddu	Sindaco del Comune di Nuoro		X
Gianfranco Soletta	Sindaco del Comune di Thiesi	X	
Paolo Truzzu	Sindaco del Comune di Cagliari		X

Presiede la seduta il Presidente Fabio Albieri, nominato con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 45 del 2 settembre 2022.

Svolge la funzione di segretario, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015, l'Ing. Maurizio Meloni, Direttore Generale dell'EGAS.

Vista la proposta di deliberazione trasmessa dall'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Premesso che:

- la Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19, denominato "Next Generation EU" (NGEU);
- la principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), dei 750 totali di NGEU;
- il RRF (Recovery and Resilience Facility), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni;
- al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026;
- il Piano italiano denominato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021), è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe, renderà l'Italia più equa, sostenibile e inclusiva;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art. 3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;
- le 6 missioni sono rispettivamente:
 - o Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
 - o Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
 - o Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
 - o Missione 4: istruzione e ricerca;
 - o Missione 5: inclusione e coesione;
 - o Missione 6: salute.

Visti:

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ai commi 1037 e seguenti istituisce il Fondo denominato Next Generation EU per la gestione a livello centrale delle risorse del PNRR rivenienti dall'Unione europea e demanda al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione di uno o più decreti per la definizione delle procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse del PNRR;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101,

recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea.

Visti:

- l'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento UE 2021/241 istitutivo del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, che recita, tra l'altro, che "*sono ammissibili le Misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente Regolamento*";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 di "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*", e successive modificazioni approvate con DM del 23 novembre 2021 e con DM del 3 febbraio 2022.

Visto altresì il Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR approvato con la Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 26 in data 29 luglio 2022, in base al quale: "*Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP*".

Vista la Tabella finanziaria delle Misure rientranti nel PNRR, allegato 1 al Manuale delle procedure finanziarie (aggiornata alla data del 15 luglio 2022), la quale individua gli investimenti rientranti nel PNRR, distinguendoli tra:

- progetti in essere, relativi a linee di finanziamento previste da disposizioni di legge già in vigore e confluite nel PNRR (PNRR-non nativi);
- nuovi progetti nati nell'ambito del PNRR (PNRR-nativi).

Dato atto che, a seguito della ricognizione degli interventi inseriti nel Programma degli Interventi del Gestore Abbanoa, è stato rilevato che per l'intervento denominato "Riassetto dell'alimentazione idropotabile dei comuni dell'Alta Gallura ID e.35", l'integrazione di finanziamento richiesta era stata dapprima inserita nel Piano Acquedotti e successivamente è confluita nel PNRR.

Considerato che il suddetto finanziamento è affidato direttamente al gestore Abbanoa e non transita nel bilancio dell'EGAS, e che pertanto l'Ente non ha progetti in essere relativi a linee di finanziamento previste da

disposizioni di legge già in vigore e transitate nel PNRR (PNRR-non nativi).

Ritenuto, pertanto, necessario attestare che l'EGAS non ha progetti in essere relativi a linee di finanziamento previste da disposizioni di legge già in vigore e confluite nel PNRR (PNRR-non nativi), e che pertanto non è necessario individuare appositi capitoli di bilancio al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, rispettivamente, dal Dirigente dell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore e dal Direttore Generale per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

Propone

Di attestare che l'EGAS non ha progetti in essere relativi a linee di finanziamento previste da disposizioni di legge già in vigore e confluite nel PNRR (PNRR-non nativi), e che pertanto non è necessario individuare appositi capitoli di bilancio al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021.

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Affari Istituzionali per l'avvio degli atti di competenza.

Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000, al fine di consentire il rispetto delle scadenze previste dalla normativa.

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 72**Ufficio Proponente: **Servizio pianificazione finanziamenti e progetti**Oggetto: **PROGETTI NON NATIVI PNRR RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI E PERIMETRAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA IN ATTUAZIONE DELLE INDICAZIONI FORNITE DALLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio pianificazione finanziamenti e progetti)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. **FAVOREVOLE.**Sintesi parere: **Parere Favorevole**Data **27/12/2022**

Il Responsabile di Settore

Il Dirigente APPCG, Ing. Francesca Salis

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Parere Contabile

Servizio contabilità, bilancio, patrimonio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. **FAVOREVOLE.**Sintesi parere: **Parere Favorevole**Data **27/12/2022**

Il Dirigente

Il Direttore Generale, Ing. Maurizio Meloni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

II COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

Letta la soprascritta proposta di deliberazione

Visto l'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015

DELIBERA

Di approvare la soprascritta proposta di deliberazione in piena conformità, come da verbale sottoscritto in pari data.

Cagliari, 29 dicembre 2022

Il Segretario

f.to Ing. Maurizio Meloni

Il Presidente

f.to Fabio Albieri

Area Direzione Generale

Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo di questo Ente a partire dalla data odierna per quindici giorni consecutivi.

Cagliari, 30 dicembre 2022

Il Funzionario

f.to Dott.ssa Silvia De Antoniis